

**RELAZIONE TECNICA
DELLE ATTIVITÀ SVOLTE**
(ottobre 2016 – dicembre 2017)

Bologna gennaio 2018



nucleo
valutazione e verifica
investimenti pubblici
Regione Emilia-Romagna

Sommario

1 Il Nucleo e le sue attività.....	3
1.1 Composizione, organizzazione e funzionamento.....	3
1.1.A Collocazione e composizione del Nucleo	3
1.1.B Organizzazione e funzionamento del Nucleo	5
1.2. Attività realizzate	7
1.2.A Inquadramento generale delle attività realizzate	7
1.2.B Lista analitica delle attività realizzate dal Nucleo	9
Valutazione	9
Attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA).....	10
Attuazione dei Piani di azione per l'assolvimento delle condizionalità ex ante	11
Monitoraggio	12
Supporto alla redazione di programmi e documenti programmatici	13
Supporto all'attuazione di programmi/politiche/strategie	14
Contributo al dibattito sul futuro della Politica di Coesione	15
Attività di Rete	16
Tavolo tecnico inter-istituzionale	17
Comunicazione e diffusione dei risultati	18
2 Autovalutazione degli impatti.....	19
2.1 Casi di impatto significativo	19
2.2 Rete e soggetti di riferimento del Nucleo	20
2.3 Elementi di forza e debolezza	21
3 Rendiconto economico	22
4 Attività future del Nucleo.....	23
4.1 Piano di attività future del Nucleo.....	23

1 Il Nucleo e le sue attività

1.1 Composizione, organizzazione e funzionamento

Il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Emilia-Romagna viene **istituito** in attuazione della legge 144/99 con **DGR 1941 del 26/10/99**, ed è inizialmente collocato presso la Direzione generale alla programmazione e pianificazione urbanistica. Con successive delibere ne vengono individuati il Direttore ed i componenti interni, ne vengono definite puntualmente le funzioni e individuati i profili di competenze necessari al loro svolgimento, reperibili anche esternamente all'amministrazione.

Con delibera di giunta regionale 1706 del 28 ottobre 2008 le funzioni del Nucleo vengono ridefinite per tenere conto del mutato quadro di attività relative alla Politica Regionale Unitaria discendente dal QSN 2007-2013 ed il Nucleo è collocato in capo al Direttore Generale della Direzione programmazione territoriale.

Con DGR 930/2012 la Giunta avvia il percorso di programmazione dei Fondi SIE 2014-20 e con DGR 1691/2013 approva il quadro di contesto e le linee di indirizzo e si dota di una **struttura di coordinamento** che si avvale del **Nucleo di valutazione** in qualità di segreteria tecnica e coordinamento operativo. Con l'insediamento della nuova giunta a dicembre 2014 la struttura di coordinamento, articolata in una **Conferenza dei direttori**, coordinata dal Direttore alla programmazione territoriale ed un **Comitato permanente**, viene posta in capo **all'Assessore al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo** ed è confermata e rafforzata con **DGR 32/2015**.

A seguito della riorganizzazione dell'Amministrazione Regionale avviata con delibera 2189/2015 e attuata con DGR 622/2016 viene soppressa la Direzione Generale Programmazione territoriale, Intese, Relazioni Europee e internazionali e il Nucleo viene collocato presso la neo-istituita Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni (**DG REII**), il cui nuovo Direttore Generale diventa anche Direttore del Nucleo.

1.1.A Collocazione e composizione del Nucleo

Il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Emilia-Romagna è attualmente collocato presso il Servizio Coordinamento delle politiche europee, programmazione, cooperazione e valutazione della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, che accorpa le funzioni trasversali relative a Bilancio, Patrimonio, Organizzazione e gestione, Riordino e sviluppo istituzionale e territoriale e "coordinamento, negoziazione, e programmazione unitaria dei Fondi strutturali nazionali ed europei". Nel nuovo assetto organizzativo regionale che si ispira ad una struttura matriciale la Direzione REII si interfaccia con le quattro Direzioni tematiche "verticali", Agricoltura, Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, Salute e Welfare e Cura del territorio.

Il Nucleo è composto da **nove membri interni**, incluso il Direttore, individuati con Delibere ed Atti dirigenziali e **quattro membri esterni**, selezionati con procedura ad evidenza pubblica, onde garantire una adeguata **copertura dei profili di competenza** richiesti per lo **svolgimento delle funzioni del Nucleo** stesso. I componenti interni vengono attivati per contributi e pareri relativi agli ambiti di competenza ed il loro impegno lavorativo nel Nucleo non è continuativo, i componenti esterni sono impegnati in maniera continuativa per assicurare lo svolgimento delle funzioni del Nucleo, come descritte più avanti.

Tabella 1: Composizione del Nucleo Emilia-Romagna (dicembre 2017)

Nome	Posizione nell'amministrazione regionale	Competenze e funzione nel Nucleo
Componenti interni		
Francesco Raphael Frieri	Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni	Direttore Nuov Coordina la Conferenza dei Direttori
Caterina Brancaleoni	Responsabile Servizio Coordinamento politiche europee, programmazione, cooperazione, valutazione	Esperta sviluppo territoriale e strumenti di finanza per lo sviluppo Svolge funzioni di supervisione delle attività del Nucleo ed è componente del Gruppo di pilotaggio della valutazione unitaria
Lorenzo Servidio	Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni	esperto in programmazione negoziata e progetti complessi fornisce contributi e pareri
Silvia Lippi	Agenzia Regionale per la ricostruzione sisma 2012	esperta in analisi statistica cura la gestione e finanziaria e amministrativa
Delia Cunto	Agenzia Regionale per la ricostruzione sisma 2012	Esperta in analisi territoriale, supporta la redazione di atti e la realizzazione di analisi e approfondimenti
Maurizio Baldisserri	Servizio giuridico del territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità	esperto di osservatori regionali su appalti e contratti pubblici geografia politica-economica fornisce contributi e pareri
Gabriella Porrelli	Servizio qualità urbana e politiche abitative	esperta in analisi statistica e analisi economico-territoriale, fornisce contributi e pareri
Stefano Isler	Agenzia Regionale per la ricostruzione sisma 2012	esperto nel campo della finanza di progetto e di tecniche finanziarie, fornisce contributi e pareri
Mauro Innocenti	Servizio Sviluppo della montagna	esperto in politiche territoriali per la montagna, fornisce contributi e pareri

Componenti esterni		
Teresa Capua		Esperta analisi organizzativa, capacity building, formazione, politiche territoriali. Cura le attività di rafforzamento amministrativo, l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne e le politiche territoriali
Alessandro Daraio		Esperto in analisi socio-economica, valutazione, politiche territoriali Cura le attività di valutazione delle politiche territoriali e di attuazione del Piano regionale unitario
Michele Ispano		Esperto analisi territoriale, sviluppo indicatori Cura le attività di monitoraggio unitario
Silvia Martini		Esperta programmazione, valutazione, institutional building, politiche del lavoro e formazione. Cura il coordinamento delle attività del Nucleo, ed il rapporto con la Rete dei Nuclei ed è componente del Gruppo di pilotaggio della valutazione unitaria

Contatti: **Nucleo Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici**
Regione Emilia-Romagna
V.le A. Moro 52
40122 Bologna – I
+390515275672-5507-5377-7648
nucleovalutazione@regione.emilia-romagna.it

Sito del Nucleo: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/nucleo-valutazione>

1.1.B Organizzazione e funzionamento del Nucleo

Le funzioni attribuite al Nucleo, che discendono dalle citate DGR 1706/2008, DGR 1691/2013 e DGR 32/2015 cui si aggiunge la DGR 1225/2016 che approva il Piano Regionale Unitario delle Valutazioni 2014-20 e ne definisce la struttura di governo, sono riassumibili in:

- fornire supporto ai processi di **definizione e attuazione di programmi** complessi e di programmazione negoziata, sviluppando contributi conoscitivi e di analisi, criteri e metodi per la selezione degli investimenti pubblici ed orientamenti per la predisposizione di documenti di programmazione, **svolgendo funzioni di raccordo** sia internamente all'Amministrazione regionale sia con le Amministrazioni locali;
- svolgere direttamente ovvero coordinare attività di valutazione ex ante, in itinere ed ex post, funzionali alle attività e ai processi della programmazione territoriale e negoziata e della politica di coesione, contribuendo in tale ambito alla realizzazione del **Piano di Valutazione Unitario**, secondo quanto previsto e prescritto nel Piano stesso;
- contribuire alla **valutazione congiunta delle politiche regionali** che presentano gradi significativi di interdipendenza e, in particolare, contribuire a definire i meccanismi di collegamento tra le attività di valutazione in raccordo con l'Accordo di Partenariato 2014-20;

- individuare metodi e strumenti di autovalutazione diretti a **rafforzare la capacità amministrativa** e progettuale delle Amministrazioni locali coinvolte nella politica territoriale e negoziata e nella politica di coesione;
- fornire assistenza tecnica per la predisposizione di **sistemi di monitoraggio** funzionali alla conoscenza e verifica di coerenza di specifiche politiche regionali;
- fornire supporto all'elaborazione di strumenti di valutazione, socio-economica ed ambientale, in grado di irrobustire i **criteri di selezione dei progetti di investimento pubblici** in un quadro di sostenibilità;
- assicurare le istruttorie di valutazione degli **Studi di fattibilità** e dei progetti di investimento pubblico secondo quanto prescritto dalla legge 144/99;
- partecipare alla **Rete dei Nuclei** di valutazione ed effettuare il raccordo metodologico, organizzativo e operativo con i Nuclei delle altre Regioni e delle amministrazioni centrali, in particolare con **NUVAP** e Sistema Nazionale di Valutazione.

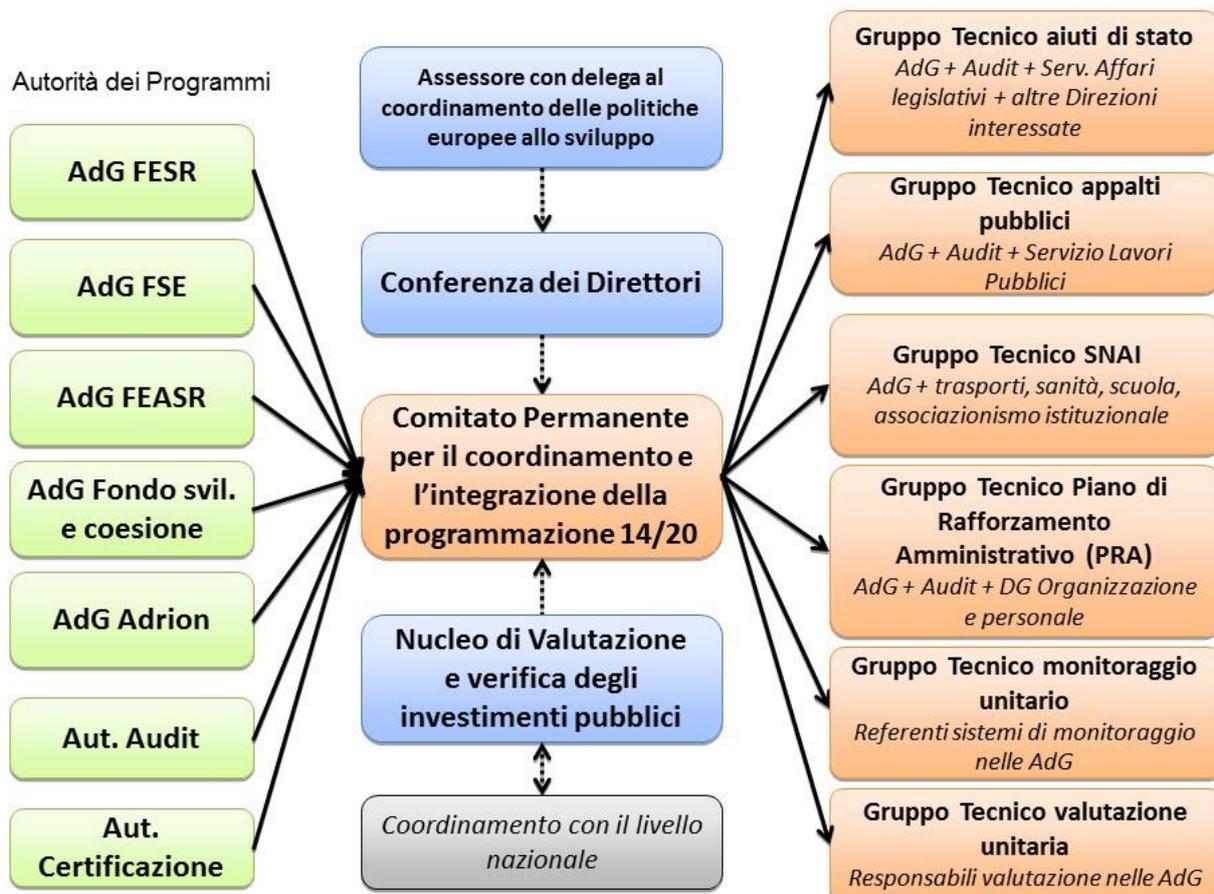
Come anticipato sopra l'Amministrazione Regionale si è dotata di una struttura per assicurare il coordinamento nell'attuazione dei programmi regionali dei Fondi SIE e l'integrazione delle politiche di sviluppo regionali, articolata in una Conferenza dei Direttori coordinata dal DG REII ed un Comitato Permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014/2020, cui il Nucleo assicura il supporto tecnico e organizzativo.

Il Comitato permanente è partecipato da tutte le strutture regionali impegnate nell'attuazione dei programmi e si articola in gruppi di lavoro tematici a composizione variabile ma partecipati da tutte le direzioni ed i servizi interessati, al fine di assicurare il giusto mix di competenze ma anche il necessario raccordo tra gli attori coinvolti.

Il **Nucleo** che è presente con un proprio componente all'interno di questi gruppi di lavoro assicura il **presidio complessivo delle funzioni trasversali** necessarie a:

- attuazione dei Piani di azione per l'assolvimento delle condizionalità ex ante generali
- attuazione degli interventi inseriti nel Piano di Rafforzamento Amministrativo Regionale
- impostazione e alimentazione di sistemi integrati di monitoraggio per consentire la rilevazione periodica delle realizzazioni, dell'andamento della spesa e degli effetti sul territorio regionale dei Fondi SIE in un'ottica unitaria;
- definizione e attuazione di un Piano di valutazione unitario, in raccordo con i programmi di valutazione dei singoli POR, mirato a cogliere i nessi e gli effetti dei programmi complessi declinati alla scala territoriale
- accompagnamento dei territori nella definizione delle Strategie d'area per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne

Il diagramma che segue illustra l'articolazione della struttura di coordinamento ed contributo offerto dal Nucleo di valutazione, che assicura anche il necessario raccordo con i soggetti nazionali competenti in materia di programmazione e gestione dei Fondi Europei (Dipartimento Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio, Agenzia per la Coesione, Comitato Nazionale Aree Interne, Dipartimento Politiche Europee, Dipartimento Funzione Pubblica, Amministrazioni centrali che operano in qualità di Autorità di Gestione dei programmi operativi nazionali, Nuvap, Sistema Nazionale di Valutazione, Rete dei nuclei di valutazione delle amministrazioni regionali e centrali).



1.2. Attività realizzate

1.2.A Inquadramento generale delle attività realizzate

La Regione Emilia Romagna si è dotata di una **struttura tecnica di coordinamento** per l'attuazione integrata delle politiche europee allo sviluppo, che si avvale del supporto del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici. La struttura presidia le funzioni trasversali relative ai percorsi di assolvimento delle condizionalità ex ante e di rafforzamento amministrativo, di avvio di sistemi di monitoraggio integrato e di valutazione unitaria, di attuazione integrata a livello territoriale degli interventi previsti nei programmi regionali, in particolare per quanto attiene alla Strategia Nazionale Aree Interne.

Nell'ambito del Comitato permanente sono stati implementati i **Piani di azione** per l'assolvimento delle condizionalità ex ante generali non assolte a livello nazionale, con particolare riferimento alle **condizionalità B4 – Appalti pubblici, B5 – Aiuti di Stato**.

Le azioni da sviluppare hanno richiesto un'azione di coordinamento, la partecipazione agli incontri di lavoro indetti dalle amministrazioni centrali (Dip Politiche Europee, Agenzia per la Coesione Territoriale in primis) e la redazione di note di monitoraggio dell'attuazione dei Piani di azione che sono state coordinate dal Nucleo di Valutazione.

Le azioni dei piani di azione hanno compreso la identificazione di figure responsabili all'interno delle diverse AdG dei programmi per le diverse materie, la identificazione di un referente

regionale degli aiuti di stato e delle competenze ad esso attribuite, la realizzazione di interventi formativi per il personale coinvolto nella gestione dei programmi e di gruppi selezionati di beneficiari. La formazione ha avuto ad oggetto, oltre agli aiuti di stato e agli appalti, anche i temi delle altre condizionalità ex ante generali: antidiscriminazione, parità di genere, disabilità, via e vas.

Inoltre in considerazione della rilevanza attribuita alla valutazione dei programmi e alla necessità di creare una community regionale è stata programmata ed è ancora in corso di attuazione una attività formativa denominata "cultura valutativa".

Il progetto formativo di massima sulle cexa generali è stato elaborato dal Nucleo di Valutazione così come anche il piano di coinvolgimento degli organismi antidiscriminazione, di parità di genere e di tutela delle persone con disabilità.

Nell'ultimo trimestre 2016 e nel 2017 è proseguita l'implementazione del **Piano di rafforzamento amministrativo (PRA)**. Il PRA della Regione Emilia Romagna ha incluso nella prima fase sette interventi di semplificazione amministrativa-procedurale, nove interventi di rafforzamento di funzioni trasversali e strumenti comuni e quattro interventi formativi, da realizzarsi nell'arco di due anni (2016-17).

A luglio 2017 è partita l'attività di autovalutazione propedeutica all'avvio del PRA II fase, mentre nel corso dell'autunno 2017 è stato avviato il percorso di lavoro per la definizione del PRA II fase (2018-2019).

Il Nucleo ha attivato un gruppo di lavoro ad hoc per sviluppare un sistema di monitoraggio unitario e georeferenziato degli investimenti e interventi realizzati nell'ambito della **programmazione 2014-20** in Emilia-Romagna, chiamato **SPRING (Strategie e politiche regionali di investimento georeferenziato)** che restituisca dati aggregati sullo stato di avanzamento dei programmi. Il team di lavoro è multidisciplinare (tecnici e funzionari delle AdG FESR, FSE e PSR, servizio ICT, statistici, comunicatori).

Il Nucleo ha anche contribuito alla definizione della metodologia per il **monitoraggio del Patto per il Lavoro** e coordinato poi lo svolgimento dello stesso, con cadenza annuale.

Per dare attuazione al **Piano Regionale Unitario delle valutazioni 2014-20**, aggiornato a luglio 2016, è stato attivato il **Gruppo di pilotaggio della valutazione unitaria**, con **Determina 15681/2016** e sono stati elaborati i capitolati per la valutazione dei programmi POR FESR e POR FSE in raccordo con la valutazione unitaria. La gara è stata chiusa a settembre 2017 e la Stazione Appaltante (INTERCENTER) sta valutando le offerte.

Nel corso del 2017 è stata portata avanti l'**indagine valutativa** che mira ad analizzare il concetto di **resilienza nei territori** colpiti dal sisma 2012 in Emilia-Romagna. L'indagine, partendo dai risultati dell'analisi della letteratura internazionale sul concetto e sugli indicatori di resilienza alle catastrofi naturali e eventi estremi, intende valutare se i) il territorio emiliano-romagnolo, nelle sue componenti di comunità e sistema produttivo, è stato resiliente al sisma 2012 e ii) se gli interventi per la ricostruzione hanno contribuito, e in che modo, alla resilienza territoriale. È stato prodotto un primo report in draft per la condivisione interna che verrà integrato e pubblicato nel 2018.

Sempre in ambito PRUVER, il Nucleo fornisce supporto tecnico e metodologico alla valutazione dei programmi e progetti di cooperazione territoriale europea. In particolare nel 2017 il Nucleo ha supportato le attività della Regione Emilia-Romagna quale capofila del WP 4 su Metodologie e Valutazione del progetto PANORAMED -un progetto di governance strategico attivato dal

Programma MED 2014-2020-, e le attività del Segretariato Tecnico del programma ADRION nella valutazione di merito dei progetti candidati nel primo bando del programma.

In attuazione della **Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)** le quattro aree interne regionali, Appennino Emiliano, Basso Ferrarese, Appennino Piacentino-Parmense e Alta Valmarecchia sono state accompagnate nella definizione delle proprie strategie d'area, da un gruppo di lavoro interdirezionale coordinato dal Nucleo (DGR n. 395/2017 e determina del DG REII n. 14133 dell'11/09/2017), in collaborazione con le assistenze tecniche individuate dai territori ed in stretto raccordo con il Comitato Tecnico Nazionale Aree Interne.

Con la pubblicazione del Libro Bianco Juncker e dei reflection papers collegati, e l'avvio del dibattito sul Quadro Finanziario Pluriennale post 2020, la Regione si è impegnata in modo proattivo con contributo di pensiero e proposte sul **futuro della Politica di Coesione**. In particolare ha contribuito alla posizione delle Regioni e del governo, ha elaborato un proprio Position Paper illustrato al forum per la Coesione di giugno 2017, ha ospitato un Regional Discussion Forum del Parlamento Europeo a settembre 2017 e ha costruito una posizione comune nell'ambito della Rete CRPM e una joint declaration insieme alle regioni Assia, Nuova Aqitania, Wielkopolska, in vista di una presentazione ufficiale ai vertici della Commissione Europea prevista per il 25 gennaio 2018.

1.2.B Lista analitica delle attività realizzate dal Nucleo

Valutazione

In attuazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 e coerentemente con la scelta di attuazione di un presidio regionale forte sulla programmazione e attuazione dei Fondi SIE l'Amministrazione Regionale ha approvato sin da dicembre 2015 il **Piano Regionale Unitario delle Valutazioni 2014-20**, poi aggiornato a luglio 2016 con **DGR 1225/2016**. L'Amministrazione intende dedicare particolare focus alla declinazione territoriale delle politiche di sviluppo regionale ed alla effettiva capacità di integrazione in fase di programmazione ed attuazione degli interventi, nonché alla verifica delle modalità di governo dei processi. La struttura del Piano è articolata in una parte trasversale ancorata agli obiettivi strategici del Documento Strategico Regionale e del Patto per il Lavoro ed una più settoriale legata alle valutazioni dei singoli programmi.

Tra le **valutazioni trasversali** il PRUV-ER prevede indagini sulle politiche di territoriali di sviluppo, con riferimento agli ambiti territoriali identificati dal Documento Strategico Regionale (DSR) che comprendono il cratere del sisma 2012.

L'indagine sulla **resilienza del territorio** colpito si inserisce quindi in questo ambito, mettendo in evidenza anche il contributo (in termini di risorse e strumenti) e gli spillover tra la programmazione dei fondi strutturali e della politica di coesione e il programma di ricostruzione messo in piedi dalla Regione.

L'indagine si ispira al filone della valutazione basata sulla teoria con l'obiettivo di ricostruire a partire da informazioni frammentate il quadro logico su cui si basa il programma di ricostruzione, definendo quindi i risultati attesi e individuando adeguati indicatori di output e di risultato per valutare l'efficacia e l'efficienza del complesso programma per la ricostruzione, con attenzione particolare alle ricadute di lungo termine per la resilienza del territorio coinvolto. Con ulteriori

approfondimenti verranno analizzati anche il ruolo delle scelte di policy e del sistema di governance che ha guidato l'azione regionale sul raggiungimento dei risultati. Dopo una prima stesura consegnata a gennaio 2018 per la circolazione interna, il lavoro prosegue verso la pubblicazione nella prima metà dell'anno.

L'indagine è funzionale anche a una specifica attività di pianificazione strategica avviata dall'Assessorato alle attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma, insieme ai Comuni e alle Unioni del cratere. Infine essa è parallela e in parte funzionale a un progetto di cooperazione internazionale finanziato dall'Unione Europea finalizzato al capacity building a favore delle autorità locali della città di Bengasi in Libia nella gestione dei processi di ricostruzione (14CUJ LA-SD-R project "Support to Libyan Local Actors to improve Services Delivery and to better manage the Reconstruction efforts).

Ad aprile – maggio 2017 il Nucleo di valutazione ha anche curato un'attività di **valutazione di progetti** di cooperazione territoriale su richiesta dell'Autorità di Gestione del **Programma Adrion**, analizzando un campione di 19 progetti presentati nell'ambito della call 2016 e curandone valutazione strategica, valutazione di coerenza con la Strategia EUSAIR, valutazione operativa, valutazione dell'adeguatezza del budget.

L'attività è stata condotta anche in ottica di analisi dei criteri e degli strumenti di valutazione messe a punto dal Segretariato del programma e di contributo ad un miglioramento del processo di valutazione.

In ambito cooperazione territoriale, il Nucleo ha supportato, con contributi di tipo tecnico e metodologico, le attività della Regione nell'ambito del **progetto PANORAMED**. Il progetto è concepito come una piattaforma per il **rafforzamento della governance del programma** MED 2014-2020, con un budget di 8 milioni di euro. Il progetto ha l'obiettivo di definire e implementare politiche e progetti strategici condivisi nell'area euro-mediterranea con focus specifico sui temi della sorveglianza marittima e del turismo costiero e marittimo, oltre che dell'innovazione e della migrazione come temi trasversali. La filosofia del progetto fa riferimento a programmazione basata sulle evidenze e rafforzamento dell'orientamento ai risultati dei progetti di cooperazione territoriali. L'Emilia-Romagna nello specifico coordina il **WP 4 su Metodologie e Valutazione** e ha il compito di orientare e guidare il lavoro dei gruppi di lavoro tematici. Il Nucleo ha contribuito direttamente a elaborare due delle metodologie previste dal progetto, ossia 1) la Metodologia per l'identificazione dei componenti dei gruppi di lavoro tematici e degli stakeholder rilevanti e 2) la Metodologia per la raccolta delle informazioni e la valutazione dei risultati dei progetti. Il Nucleo partecipa inoltre alle attività di **referaggio** e **peer review** delle altre metodologie in corso di elaborazione.

Attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)

Il Nucleo di valutazione ha **accompagnato** il processo di attuazione e monitoraggio del **Piano di Rafforzamento Amministrativo**, (PRA), approvato con DGR n. 227/2015.

Il Piano prevedeva sette interventi di semplificazione amministrativa-procedurale, nove interventi di rafforzamento di funzioni trasversali e strumenti comuni e quattro interventi formativi, che sono stati completati come da previsioni entro marzo 2017, così come risulta dall'ultimo monitoraggio quadrimestrale di aprile 2017.

Tra gli interventi di **rafforzamento di funzioni comuni** erano presidiati dal Nucleo di valutazione gli interventi relativi alla

- definizione e attuazione di un **Piano di Valutazione unitario** (vedi paragrafo sulla valutazione)
- impostazione di un **sistema di monitoraggio unitario** dei tre programmi regionali (vedi di seguito il paragrafo dedicato)
- progettazione e fruizione di un percorso formativo sulla **diffusione della cultura valutativa**, nell'ambito del pacchetto di iniziative formative ricomprese nei piani di azione per l'assolvimento delle condizionalità ex ante generali (vedi di seguito il paragrafo dedicato)

Il PRA 2015-2017 è stato inoltre oggetto di un'**autovalutazione** condotta nell'estate 2017 attraverso il contributo delle Autorità di Gestione e secondo il format definito a livello nazionale. Il Nucleo a tal proposito ha partecipato attivamente alla definizione dell'impostazione e del format nazionale per l'autovalutazione, collaborando in questo senso con la Segreteria Tecnica per i PRA, anche attraverso incontri dedicati in videoconferenza. L'esito dell'autovalutazione conferma che gli interventi attuati nel PRA 15/17 hanno avuto un impatto positivo sul rafforzamento amministrativo delle strutture preposte alla programmazione, alla gestione, al monitoraggio e alla valutazione dei fondi europei.

A partire dall'autunno 2017, il Nucleo ha coordinato, nell'ambito delle attività del Comitato Permanente, le attività propedeutiche al **nuovo PRA 2018-19**, partecipando attivamente agli incontri e ai webinar organizzati dalla segreteria tecnica e collaborando con quest'ultima fornendo il proprio contributo alla definizione dell'impostazione e della struttura dei nuovi PRA. Internamente all'Amministrazione, il Nucleo ha coordinato il gruppo di lavoro preposto alla stesura del nuovo PRA, gruppo che include tecnici e funzionari delle AdG FESR e FSE. Il percorso di lavoro ha compreso l'individuazione delle principali aree di possibile rafforzamento, per arrivare alla definizione degli interventi da includere nel nuovo PRA, nonché la definizione di baseline e targets per gli indicatori di efficienza e di efficacia, oltre a ulteriori indicatori autodefiniti atti a coprire ambiti differenti (es. trasparenza, apertura al partenariato, etc). L'esito di tale percorso di lavoro ha condotto alla trasmissione alla segreteria nazionale per i PRA, nel dicembre 2017, di una bozza avanzata del Piano di rafforzamento amministrativo, così come previsto dalle indicazioni fornite dal livello nazionale.

Attuazione dei Piani di azione per l'assolvimento delle condizionalità ex ante

Il Nucleo di valutazione ha accompagnato l'attuazione dei **programmi di attività** regionali per l'assolvimento delle condizionalità generali non assolte a livello nazionale **B4 (appalti pubblici) e B5 (aiuti di Stato)**, così come definito nei Piani di Azione concordati tra lo Stato e la Commissione Europea, e ha collaborato con il Servizio sviluppo delle risorse umane per l'elaborazione del **progetto formativo** legato all'assolvimento di tutte le condizionalità generali. In particolare:

- per la cexa **B4 Appalti Pubblici**, ha partecipato al Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici attraverso la Conferenza delle Regioni e ITACA per assicurarne l'attuazione a livello regionale, per quanto di competenza e partecipato agli incontri formativi organizzati dal Cinsedo con Dipe e DG Grow e focalizzato sulle direttive UE e il Nuovo codice dei contratti pubblici (Decreto Lgvo n. 50 del 2016). Sempre nell'ambito del piano di azione per l'assolvimento della Cexa Appalti era inclusa un'azione di formazione di responsabilità nazionale. L'organizzazione di tale attività, articolata in 3 moduli, differenziati per tipologia di partecipanti, è stata affidata alla SNA (Scuola Superiore di Amministrazione) e ad Itaca, organo tecnico della Conferenza delle Regioni in materia di appalti la quale Itaca, a sua volta, si è avvalsa del supporto degli Osservatori sui contratti pubblici esistenti nelle regioni. Trattandosi di formazione on line, nella Regione

Emilia-Romagna, tale attività formativa è stata erogata tramite la piattaforma formativa on line Self gestita dal Servizio Risorse Umane.

- per la cexa **B5 Aiuti di stato**, il Nucleo ha supportato il Servizio Affari Legislativi realizzando l'analisi dello stato dell'arte regionale e definendo il programma di lavoro. In esito a tale lavoro la Regione ha definito un **modello organizzativo a rete** con un presidio centrale per l'esercizio delle funzioni ad alta trasversalità inerente la gestione dei regimi di aiuto (assistenza giuridica, gestione delle banche dati sani e sari e del costituendo Registro Nazionale Aiuti, pubblicità e trasparenza). Fino al luglio 2016, il Nucleo ha quindi svolto la funzione di **segreteria tecnica del referente regionale degli aiuti** partecipando attivamente agli incontri realizzati sul tema dal Dipartimento delle Politiche Europee e svolgendo un'azione di informazione e coinvolgimento delle Direzioni Regionali.

Con la riorganizzazione della Regione Emilia-Romagna si è reso opportuno adattare tale modello organizzativo, attribuendo la funzione di presidio centrale al Servizio Affari legislativi e aiuti di stato e costituendo una rete di referenti in ogni direzione. Il Nucleo è **parte** di questa **rete di referenti** che sta lavorando per ottemperare agli obblighi di alimentazione del Registro Nazionale Aiuti.

- per la realizzazione del **Progetto formativo per l'assolvimento delle condizionalità ex ante generali** il Nucleo ha contribuito a predisporre e gestire la gara, articolata in 5 lotti formativi, per la selezione dei fornitori, ha contribuito a coordinare l'attuazione delle attività formative per garantire che le stesse fossero coerenti con i bisogni formativi delle Autorità coinvolte e dei gruppi di beneficiari.

Lo stato di avanzamento delle attività formative è il seguente:

- sul lotto formativo antidiscriminazione, parità di genere e disabilità sono stati realizzati 7 incontri formativi (giugno – dicembre 2017)
- sul lotto formativo appalti sono stati realizzati 12 incontri formativi (dic 2016-dic 2017)
- sul lotto formativo aiuti di stato sono stati realizzati 9 incontri formativi (dicembre 2016-dicembre 2017)
- sul lotto formativo VIA e VAS sono stati realizzati 5 incontri formativi (marzo-ottobre 2017)
- sul lotto cultura valutativa sono stati programmati 3 seminari, 1 corso di 16 ore e 1 laboratorio di 16 ore. Nel corso del 2017 sono stati realizzati i primi 2 seminari.

Monitoraggio

Il Nucleo sta **coordinando** un progetto di lungo periodo, avviato a giugno 2016, per la realizzazione di un **sistema informativo** che consenta un monitoraggio dettagliato della Programmazione 2014/2020, anche attraverso la **georeferenziazione dei progetti finanziati**. Tale sistema, chiamato SPRING (Strategie e politiche regionali di investimento georeferenziate) prevede un database alimentato con i dati forniti dalle Autorità di Gestione FESR, FSE e PSR (e validati da IGRUE) e un portale web per la consultazione in forma user-friendly (tramite info grafiche e mappe interattive) dei dati, oltre a un applicativo di business intelligence pensato ad uso del personale tecnico presente nei diversi servizi coinvolti nei fondi europei. I dati, restituiti prevalentemente in forma aggregata, sono liberamente consultabili attraverso un'interfaccia interattiva che consente di eseguire ricerche mirate basate su molteplici dimensioni d'analisi (es. Obiettivi tematici, strutture e gerarchie dei P.O., orizzonti temporali, strategie integrate quali la smart specialization strategy e la strategia nazionale per le aree interne, settori economici, caratteristiche dei partecipanti alle

politiche formative, ambiti territoriali). Inoltre, il portale include due sezioni dedicate la prima a una raccolta di documenti ed elementi multimediali relativi ai fondi europei in Emilia-Romagna (a titolo esemplificativo, documenti di monitoraggio, relazioni annuali, ma anche video e interviste), anch'essi filtrabili secondo le metriche prima descritte, e la seconda alla sentiment analysis: attraverso quest'ultima è possibile capire come e quanto si parla sul web dei fondi europei in Emilia-Romagna. Anche in questo caso è possibile ottenere dati disaggregati sia per P.O. sia per Obiettivi Tematici, oltre che per canali di comunicazione (testate giornalistiche, blog, social networks, etc).

A dicembre 2017 è stata rilasciata una prima release di SPRING, popolata per il momento con dati di test ma pienamente funzionante. La metodologia seguita è quella AGILE, che prevede numerosi e frequenti rilasci ognuno dei quali comprende miglioramenti incrementali rispetto ai precedenti. Inoltre, i miglioramenti vengono implementati sulla base dei feedback ricevuti dagli utenti stessi, anche a seguito di specifici usability tests.

Infine il Nucleo, in qualità di segreteria tecnica del Comitato inter-direzionale per il monitoraggio e la valutazione del **Patto per il Lavoro** (ai sensi della DGR 1646/2015) ha coordinato e tutt'ora coordina le attività finalizzate al **monitoraggio** del Patto per il lavoro, sottoscritto nel luglio 2015 dal Presidente della Regione e da circa 50 tra i soggetti più rappresentativi del tessuto economico-sociale regionale. Il monitoraggio avviene semestralmente, indicativamente a febbraio e luglio. La sessione di febbraio è maggiormente orientata a focus specifici su alcune tematiche rilevanti, mentre quella di luglio prevede un censimento completo di tutti gli interventi messi in campo dall'Amministrazione nell'ambito del Patto per il lavoro. Attraverso il monitoraggio 2016 erano stati rilevati 126 interventi, saliti poi a oltre 2008 nel monitoraggio di luglio 2017. Se in fase di sottoscrizione del Patto per il lavoro, a luglio 2015, le stime prevedevano l'attivazione di interventi per circa 15 miliardi di euro, dall'ultimo monitoraggio tale cifra risulta incrementata a 17,8 miliardi, 15 dei quali riconducibili a interventi già in corso di realizzazione o completati. Il monitoraggio avviene attraverso un sistema informativo dedicato sviluppato ad hoc sotto il coordinamento del Nucleo e alimentato da un gruppo di lavoro, anch'esso coordinato dal Nucleo, che comprende circa 30 persone dislocate in tutte le Direzioni Generali e nelle Agenzie regionali.

Supporto alla redazione di programmi e documenti programmatici

Piano Strategico Sisma

All'interno del Documento Strategico Regionale (DSR) per la programmazione 2014-2020 l'area del sisma è individuata come uno degli ambiti territoriali per l'elaborazione e attuazione di specifiche programmazioni regionali.

In tale contesto il Nucleo contribuisce alla elaborazione di un **piano strategico dei comuni del cratere del sisma 2012** finalizzato a fornire una visione condivisa di territorio con orizzonte di lungo periodo. Il piano rappresenta anche cornice per l'attuazione coerente degli interventi previsti nel programma per la ricostruzione, integrata con programmazioni complementari afferenti a strumenti europei, nazionali, regionali e locali.

Nella versione attuale il piano si basa su quattro temi portanti riferiti a 1) il costruito e i centri storici, 2) la rete delle infrastrutture strategiche, 3) la gestione di territorio e ambiente e la mitigazione dei rischi, 4) l'economia e le reti.

Il Nucleo in particolare fornisce contributi metodologici e di orientamento basati da un lato sull'analisi territoriale e sulla valutazione dell'azione regionale per la ricostruzione post sisma, e dall'altro su capacity building impostazione di laboratori di sviluppo locale.

Supporto all'attuazione di programmi/politiche/strategie

Strategia Nazionale Aree Interne

Il Nucleo è stato impegnato nel coordinamento del processo di **elaborazione** delle **strategie di area** nelle 4 aree interne regionali seguendo il percorso metodologico definito dal Comitato Tecnico Aree interne (Ctai) che prevede un percorso a tappe articolato in: una "Bozza di Strategia", un incontro sul territorio di scouting-ascolto degli stakeholders, un "Preliminare di Strategia", talvolta seguito da un Focus 2 sull'area interna e una "Strategia d'area", che deve essere formalmente approvata dalla Regione prima di sottoscrivere un APQ e passare alla fase di attuazione.

Con la **Dgr n 395/2017** sono state definite le **modalità operative per l'attuazione della SNAI** stabilendo l'istituzione di un Gruppo di lavoro interdirezionale aree interne e attribuendo al Nucleo di valutazione il suo coordinamento operativo e la redazione di un parere di valutazione sulle strategie di area candidate.

Il Nucleo quindi è stato impegnato nel dare supporto a tutte le **4 aree interne** pilota identificate (nell'ordine **Appennino Emiliano, Basso Ferrarese, Appennino Piacentino Parmense, Alta Valmarecchia**) nella definizione delle proprie strategie di area, svolgendo un'azione di coordinamento del Gruppo di lavoro interdirezionale aree interne che coinvolge tutte le autorità e i settori implicati nella SNAI (Adg Por Fesr, AdG Por Fse, AdG Psr, trasporti, Istruzione, Sanità, Agenda digitale, Riordino istituzionale) in accordo con il Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) e in accordo con i referenti dell'area interna.

Allo stato attuale nelle aree interne la definizione della strategia ha raggiunto gradi diversi di maturità:

- **L'Appennino emiliano** ha ottenuto **l'approvazione della strategia** da parte di Ctai e da parte della Rer (**DGR n. 2045 del 20/12/2017**) e si avvia alla preparazione dell'APQ. Preliminarmente il Nucleo è stato impegnato nel coordinare i documenti di osservazione da parte del GdL sia sulla bozza di strategia che sul preliminare. Il nucleo ha altresì valutato la strategia di area candidata, elaborando una valutazione di coerenza esterna e una valutazione di coerenza interna. Tale valutazione è stata condivisa con il GdL interdirezionale aree interne, è sfociata in un giudizio complessivo che la strategia risulta validabile e su tale base è stata deliberata l'approvazione della stessa da parte della Giunta Regionale con apposita delibera. Il Nucleo ha partecipato a 2 incontri di scouting a Castelnovo né Monti nel corso del 2016 insieme al Ctai. Il Nucleo ha inoltre contribuito a redigere il **protocollo di intesa tra l'area e la RER** così come richiesto dalla Delibera cipe n. 9/2015 e a curare le attività per la sua sottoscrizione.
- Il **Basso ferrarese** ha elaborato il **preliminare di strategia** e si accinge ad elaborare il definitivo di strategia. Il Nucleo è stato impegnato nel coordinare i documenti di osservazione da parte del GdL sia sulla bozza di strategia che sul preliminare, ha partecipato al Focus 2 insieme a Ctai. Il Nucleo ha inoltre contribuito a redigere il protocollo di intesa e a curare le attività per la sua sottoscrizione.
- L'Appennino Piacentino Parmense ha elaborato il **preliminare di strategia** e si accinge ad elaborare il definitivo di strategia. Il Nucleo è stato impegnato nel coordinare i documenti di osservazione da parte del GdL sia sulla bozza di strategia che sul preliminare, ed ha partecipato all'incontro di scouting e al Focus 2 insieme a Ctai.

- L'Alta Valmarecchia ha presentato la **bozza di strategia** e si accinge a presentare il preliminare. Il Nucleo ha coordinato il documento di osservazioni da parte del GdL aree interne.

Oltre agli incontri di scouting e di Focus 2 che si sono tenuti sul territorio il Nucleo ha organizzato e coordinato oltre 20 incontri a cui hanno partecipato il GdL aree interne, o singoli referenti, e i referenti tecnici e politici dell'area interna.

Programmi regionali

Il Nucleo è presente con un proprio componente nei Comitati di Sorveglianza dei programmi e partecipa agli incontri per dar conto dello stato di attuazione dei Piani di azione per l'assolvimento delle condizionalità ex ante generali, del PRA, del Piano di valutazione unitario e della Strategia Nazionale Aree Interne.

Il Nucleo è talvolta coinvolto, su richiesta delle Autorità di Gestione dei programmi, nei nuclei di valutazione per la selezione di progetti (ad esempio è stato coinvolto dall'AdG del Programma ADRION nella valutazione strategica e operativa, nonché finanziaria, dei progetti della prima call, ad aprile 2017).

Promozione accesso a strumenti di PPP

La Regione Emilia-Romagna promuove, attraverso il Nucleo di Valutazione, analisi di fattibilità economica e finanziaria relativamente a politiche di alto contenuto innovativo e iniziative di formazione/informazione rivolte agli enti locali sugli strumenti del PPP.

Tali attività sono confluite nel Piano di azione per l'assolvimento della condizionalità ex ante B4 – Appalti pubblici, che prevede di avviare un'armonizzazione nelle procedure e nelle modalità di azione delle pubbliche amministrazioni in materia di appalti.

Contributo al dibattito sul futuro della Politica di Coesione

Con l'avvio del dibattito sul Quadro Finanziario Pluriennale ed il futuro della Politica di Coesione post 2020 la Regione si è attivata nelle sedi istituzionali a livello nazionale ed europeo proponendo un contributo di pensiero e proposte sul **futuro della Politica di Coesione**. Il Nucleo di valutazione ha coordinato il gruppo di lavoro nell'ambito del comitato permanente per assicurare l'elaborazione condivisa e integrata delle proposte, che hanno alimentato:

- il documento di **posizionamento delle Regioni italiane**, discusso al coordinamento Affari Europei del 13 aprile e approvato dalla Conferenza dei Presidenti il 20 aprile 2017;
- il documento di **posizionamento** delle Regioni della **rete europea CRPM** a giugno 2017;
- il documento di **posizionamento del governo italiano**, approvato in Conferenza Stato Regioni a novembre 2017;
- il documento di posizionamento "**Common Position**" delle Regioni **Assia, Nouvelle Aquitaine, Wielkopolska ed Emilia Romagna**, in vista della presentazione ufficiale a Bruxelles con la partecipazione della commissaria Cretu il 25 gennaio 2018

La Regione ha inoltre elaborato un proprio **Position Paper**, presentato dall'assessore Bianchi al Forum per la coesione a giugno 2017 a Bruxelles, condiviso con la Giunta nella seduta del 28 agosto 2017, con la Commissione I dell'Assemblea legislativa il 12 settembre 2017 e con gli stakeholders regionali ed alcuni europarlamentari in occasione del **Regional Discussion Forum** con il **Parlamento Europeo** del 18 settembre 2017.

Attualmente il Nucleo è impegnato nel coordinamento della partecipazione regionale alle **Consultazioni** lanciate dalla Commissione europea sul **quadro finanziario pluriennale post 2020**.

I capisaldi del documento di posizionamento della Regione sono:

- una **Politica di coesione per tutte le regioni**, perché è solo dalla collaborazione tra territori più deboli e territori più forti e viceversa, che si può generare sviluppo e soprattutto aumento del valore aggiunto, purché
- investire in reti forti di cooperazione tra Regioni, lungo le catene del valore, nella logica delle **complementarietà intelligenti**
- valorizzare gli asset territoriali attraverso **politiche di sviluppo regionale comprehensive** dove il capitale umano è fattore strategico di sviluppo
- favorire il **riposizionamento competitivo dei territori su scala globale** a partire dai vantaggi competitivi dei sistemi economici locali
- rafforzare la **governance multilivello** ed il ruolo proattivo delle Regioni al negoziato
- agire sul **contesto istituzionale** nelle Regioni meno sviluppate con meccanismi di supporto e anche attraverso twinning con Regioni performanti
- estendere l'esperienza della cooperazione territoriale europea per perseguire **strategie di sviluppo interregionali e macro-regionali**, in particolare nell'area Mediterranea

La Politica di Coesione ha dimostrato di contribuire alla resilienza dell'economia UE, accompagnando la transizione dei territori verso mutamenti dei parametri tecnologici e la costruzione di "capabilities" di sistema, e permettendo allo stesso tempo alle economie locali di mantenere le porte aperte al commercio internazionale con partner strategici.

Le prospettive di crescita per l'Europa dipendono dalla capacità di valorizzare gli asset territoriali e di costruire e rafforzare "dal basso" i vantaggi competitivi dei sistemi economici locali, attraverso politiche di sviluppo regionale "comprehensive". Questo approccio di tipo olistico favorisce il riposizionamento competitivo dei territori anche su scala globale.

Occorre quindi intraprendere nuovi percorsi per costruire strategie di sviluppo interregionali, lungo le catene del valore, secondo l'approccio delle complementarietà intelligenti. Si può partire dalle migliori esperienze in ambito Cooperazione Territoriale Europea per sperimentare modalità di cooperazione tra Regioni, sia nella definizione e attuazione di strategie di sviluppo sia nel superamento di criticità e debolezze, anche di natura amministrativa, attraverso piani di azione e scambi di esperienze sul modello dei gemellaggi sperimentati in Italia nell'ambito del Pon Governance 2007-13.

Per massimizzare l'impatto della politica di coesione sono necessari una conoscenza approfondita dei territori e delle dinamiche socio-economiche che li caratterizzano ed un coinvolgimento forte degli enti locali e delle regioni. Il rafforzamento di una governance condivisa multilivello sia in fase di programmazione che di attuazione dei programmi risulta essenziale, così come il mantenimento di quell'approccio place-based che a nostro avviso rappresenta il principale valore aggiunto della Politica di Coesione.

Attività di Rete

Il Nucleo Emilia-Romagna ha partecipato assiduamente agli incontri organizzati da Formez nell'ambito del **progetto Nuval** a sostegno della Rete dei Nuclei, ritenendoli preziose occasioni di confronto e scambio con altri nuclei delle amministrazioni regionali e centrali e anche di acquisizione di competenze utili allo svolgimento delle funzioni attribuite dalla legge costitutiva e ulteriormente rafforzate con riferimento al processo di valutazione della programmazione 2014-20 dall'Accordo di Partenariato.

In particolare nel periodo di riferimento il Nucleo ha partecipato alle seguenti attività e incontri nell'ambito della Rete:

- partecipazione e intervento agli incontri dedicati all'**attuazione** dei **Piani di Valutazione Unitari** (28.10.16) e alla redazione dei **capitolati di gara** per l'affidamento dei servizi valutativi (15.11.16)
- partecipazione incontro per ricognizione sull'attuazione del **Dlgs 228/2011** con riferimento alla valutazione degli investimenti in opere pubbliche (16.12.16)
- partecipazione e intervento all'incontro del Sistema Nazionale di Valutazione su stato di avanzamento del Piano Regionale Unitario delle valutazioni (06.12.16)
- partecipazione incontro su prosieguo **progetto Nuval** a supporto della Rete e alimentazione sito Rete (19.12.16)

Inoltre il Nucleo Emilia Romagna ha partecipato a diversi incontri promossi dalla Rete in preparazione alle riunioni del Tavolo tecnico istituzionale istituito dal Dipartimento Programmazione Economica per la definizione di una nuova chiave di riparto del Fondo di cofinanziamento dei Nuclei ex articolo 1 della Legge 144/99, tra dicembre 2016 e giugno 2017.

Tavolo tecnico inter-istituzionale

A seguito del parere espresso a luglio 2016 dalla Conferenza delle Regioni sulla proposta di riparto del Fondo di cofinanziamento dei Nuclei per il biennio 2015-16, e della proposta di elaborare congiuntamente nuovi criteri di riparto, il 23 novembre 2016 è stato istituito il **Tavolo tecnico inter-istituzionale presso il DIPE**.

Il Nucleo Emilia Romagna ha partecipato con continuità e in modo proattivo agli incontri del tavolo, svolgendo anche una funzione di facilitazione nella definizione di proposte condivise da parte della Rete da portare alla discussione, come segue:

- avvio discussione su rendicontazione spese (19.12.16)
- condivisione scheda con Nuclei centrali ed avvio discussione su criteri della nuova chiave di riparto (01.02.17)
- discussione dei criteri alla base della proposta di nuova chiave di riparto (01.03.17)
- discussione della proposta di nuova **chiave di riparto con capping** approvata all'unanimità dalle Regioni (29.03.17)
- discussione **criterio di validazione** legato alle attività e alla capacità di spesa (16.05.17)
- discussione proposta di criterio di validazione approvato all'unanimità dalla Rete, non accoglimento del Dipe con richiesta di revisione (31.05.17)
- discussione revisione criterio di assorbimento e **modalità di rendicontazione** (capacità di spesa) e chiusura lavori del tavolo (16.06.17)

Il Nucleo inoltre ha contribuito all'elaborazione di note funzionali a rappresentare la posizione della Rete dei Nuclei agli incontri di **coordinamento tecnico** della Commissione Affari Finanziari in **Conferenza delle Regioni** e **Conferenza Stato Regioni**, in particolare:

- seduta del 19 luglio del Coordinamento in Conferenza Stato-Regioni per parere sulla proposta di revisione dei criteri di riparto del Fondo di cofinanziamento dei Nuclei ex art. 1 della L. 144/99, elaborata nell'ambito del Tavolo inter-istituzionale col DIPE, poi approvata nella politica il 27 luglio
- seduta del 4 ottobre del Coordinamento in Conferenza Stato-Regioni e del Coordinamento in Conferenza delle Regioni per parere sulla proposta di riparto per il 2017 del Fondo, poi approvata nella politica il 24 ottobre.

Comunicazione e diffusione dei risultati

Il Nucleo ha curato la riorganizzazione e aggiornamento di una sezione del portale regionale dedicata all'informazione sugli ambiti unitari e/o trasversali della nuova programmazione 2014/2020: tale sezione contiene anche le informazioni sul Piano di rafforzamento amministrativo. Inoltre il Nucleo collabora con la Cabina di Regia della comunicazione del POR FESR per la definizione della strategia del Piano di Comunicazione e degli strumenti di comunicazione, con particolare riferimento alla comunicazione delle strategie regionali e del contributo congiunto dei Fondi alla loro realizzazione

2 Autovalutazione degli impatti

2.1 Casi di impatto significativo

L'**impatto** delle attività svolte dal Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici nel periodo di riferimento sono valutabili sia in termini di **atti amministrativi** adottati, in particolare di Delibere di Giunta Regionale, sia in termini **organizzativi** sia in termini di **policy**. Riportiamo in primis una tabella riepilogativa delle Delibere di Giunta Regionale che hanno adottato Piani, dispositivi, ipotesi di strutture organizzative sviluppati da o con il contributo prevalente del Nucleo di valutazione:

CONTENUTO	Estremi DGR	Data DGR
Rafforzamento della struttura di coordinamento e delega specifica all'assessore al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo. Attribuzione di funzioni di supporto al Comitato permanente al Nucleo	32/2015	26/01/15
Approvazione del documento finale PRA	227/2015	11/03/15
Attuazione delle misure per il soddisfacimento delle CEXA B4 e B5	909/15	13/07/15
Identificazione delle aree pilota regionali candidabili alla SNAI	1111/2015	03/08/15
Costituzione Comitato interdirezionale per il monitoraggio e la valutazione del Patto per il Lavoro, di cui il Nucleo è segreteria tecnica	1646/2015	02/11/15
Definizione dei dispositivi di attuazione della SNAI	473/2016	04/04/16
Attivazione presidio regionale Aiuti di stato	1182/2016	25/07/16
Adozione Piano Regionale Unitario delle valutazioni e attivazione della struttura di governo del Piano	1225/2016	01/08/16
Approvazione delle modalità operative per l'attuazione della SNAI. Approvazione dei protocolli di intersa tra regione Emilia Romagna e le aree interne Appennino Emiliano e Basso Ferrarese	395/2017	05/04/2017
Approvazione della strategia di area dell'Appennino Emiliano	2045/2017	20/12/2017

I provvedimenti sopra-riportati hanno evidentemente un **impatto** fondamentale sull'azione dell'amministrazione regionale, sulla sua **organizzazione** e sui flussi di lavoro.

Dal punto di vista dell'organizzazione si pensi alla **struttura di coordinamento dei Fondi**, rappresentata a pagina 7, che opera con due tavoli di lavoro interdirezionali (Conferenza dei Direttori e Comitato Permanente) e una serie di gruppi di lavoro tematici, nei quali il Nucleo svolge una importante funzione di **snodo e facilitazione dei processi** per il presidio di importanti funzioni trasversali

Anche nell'ambito della **SNAI** che come politica agisce su trasporti, istruzione, sanità, associazionismo istituzionale, sviluppo locale e produttivo è stato necessario prevedere un **sistema di governance interdirezionale**. A tal scopo la Regione ha istituito un Gruppo di lavoro interdirezionale aree interne, che è operativamente coordinato dal Nucleo, e che coinvolge tutte le autorità di gestione dei programmi regionali europei e i settori implicati. Ad oggi ne fanno parte: Adg Por Fesr, AdG Por Fse, AdG Psr, trasporti, Istruzione, Sanità, Agenda digitale, Riordino istituzionale

Si pensi ancora alla **struttura regionale di presidio sugli aiuti di Stato**, che identifica un Referente Regionale unico sugli aiuti, incaricato di curare le funzioni ad alta trasversalità in tema di aiuti (controllo ex ante sugli atti della presenza degli aiuti, gestione delle banche dati Aiuti Sani, Sari e più di recente Registro Nazionale Aiuti, referente in conferenza Stato-Regione) e una rete di referenti regionali che operano in tutte le strutture regionali investite dal tema. L'ipotesi originaria della **struttura organizzativa a rete** e la definizione dei flussi di lavoro è stata curata dal Nucleo.

Si pensi infine alla **struttura di governo del Piano Regionale Unitario delle valutazioni 2014-20**, che fa capo al Direttore del Nucleo e che si articola in un Gruppo di pilotaggio partecipato dai responsabili dei Piani di valutazione dei programmi regionali ed uno Steering Group Unitario, partecipato da esperti interni all'amministrazione ma anche componenti del partenariato e beneficiari in rappresentanza dei temi rilevanti delle valutazioni trasversali, quali la Strategia Regionale di specializzazione intelligente, le politiche per l'occupazione connesse al Patto per il lavoro, l'attuazione dell'Agenda digitale regionale, la riduzione dell'impatto ambientale delle politiche di sviluppo in termini di emissioni. Anche in questo caso si tratta di una struttura a rete in cui il Nucleo svolge un ruolo di **facilitatore** per promuovere una collaborazione tra risorse e strutture appartenenti a direzioni diverse al fine di superarne la visione settoriale e contribuire alla **valutazione congiunta delle politiche regionali** che presentano gradi significativi di interdipendenza.

L'**impatto in termini di policy** per quanto riguarda le Politiche di Coesione è altresì molto significativo, non solo per il contributo del Nucleo ma per la scelta forte della Giunta regionale di dotarsi di un Documento Strategico per la programmazione dei Fondi Europei e di una struttura che ne presidiasse l'attuazione, al fine di **migliorare l'efficienza** delle Autorità di Gestione in termini di tempi e di semplificazione delle procedure (attraverso le misure del PRA ed i piani di attività legate alle cexa), ma anche l'efficacia delle misure messe in campo, ponendo grande attenzione ad una valutazione congiunta degli esiti degli interventi finanziati dai programmi (Piano Unitario di Valutazione).

2.2 Rete e soggetti di riferimento del Nucleo

Soggetti interni alla propria Direzione

Il Nucleo di valutazione supporta il Direttore Generale nelle attività di coordinamento delle politiche europee e di valutazione delle policy strategiche, elaborando note e contributi e partecipando ai tavoli tecnici e istituzionali interni ed esterni all'amministrazione

Per quanto attiene ai rapporti interni alla Direzione il Nucleo intrattiene rapporti di stretta collaborazione con il Servizio Affari legislativi e aiuti di stato per le tematiche inerenti la disciplina degli Aiuti di stato e con il Servizio Organizzazione e sviluppo per quello che concerne la progettazione e pianificazione di attività formative in attuazione degli interventi di rafforzamento previsti nel PRA e nei piani di lavoro per l'assolvimento delle condizionalità ex ante generali. Collabora con il Servizio Riordino, sviluppo istituzionale e territoriale nelle attività di affiancamento alle Unioni per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne. Collabora con l'Autorità di Gestione del Programma Adrion, che è collocato presso la DG REII, sia per lo svolgimento di attività di valutazione di progetti, sia per l'elaborazione di contributi che tengano conto dell'esperienza del Programma in relazione all'attuazione della Macro-strategia adriatico ionica.

Il Nucleo si relaziona con il Servizio Delegazione della Regione presso l'Unione Europea per contributi su temi relativi al dibattito sul futuro della Politica di Coesione e alla partecipazione alle

consultazioni lanciate dalla Commissione Europea in collegamento con la definizione del Quadro Finanziario Pluriennale. Infine collabora con il Servizio statistica nelle attività più squisitamente di valutazione.

Soggetti interni all'amministrazione regionale

Nel suo ruolo di struttura di supporto al Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-20 il Nucleo intrattiene rapporti molto frequenti e intensi con le Autorità di Gestione del Por FESR, POR FSE, PSR, e con le strutture tecniche che presidiano l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione dei programmi all'interno di ciascuna direzione cui fa capo l'Autorità di gestione (DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, DG Agricoltura).

Collabora inoltre con il Gabinetto della Giunta, presso cui è collocato il presidio dell'attuazione dell'agenda digitale regionale, la Cabina di Regia per l'internazionalizzazione, l'Autorità di Audit. Infine opera a supporto dell'Assessore al coordinamento delle politiche europee, per la predisposizione di note, contributi, presentazioni sulle attività di competenza, anche in raccordo con le strutture tecniche dell'assemblea legislativa laddove l'assessore sia chiamato ad intervenire nei lavori della Commissione I o in assemblea.

Soggetti esterni all'amministrazione

Come si è già detto il Nucleo cura il raccordo con le strutture nazionali che presidiano la Politica di Coesione, nei suoi diversi aspetti di programmazione, attuazione nel rispetto della normativa Europea, monitoraggio e valutazione e quindi con il Dipartimento Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio, l'Agenzia per la Coesione, il Comitato Nazionale Aree Interne, il Dipartimento Politiche Europee, il Dipartimento della Funzione Pubblica, il Nuvap. Inoltre dialoga con gli organismi di coordinamento tra Regioni in Conferenza delle Regioni e partecipa alle attività del Sistema Nazionale di Valutazione e della Rete dei nuclei di valutazione delle amministrazioni regionali e centrali.

2.3 Elementi di forza e debolezza

Un elemento di forza del Nucleo di valutazione è che le competenze trasversali e di coordinamento che esprime consentono di innervare l'amministrazione, favorendo l'adozione di una visione unitaria nella programmazione, attuazione, monitoraggio e soprattutto valutazione dei programmi regionali e promuovendo l'integrazione delle misure attuative, anche alla scala territoriale. Rispetto a questa funzione di finalizzazione dei Fondi Europei a politiche di sviluppo che si dotino di strumenti precisi di monitoraggio e definiscano i propri risultati attesi con target e indicatori misurabili, l'appartenenza del Nucleo alla Rete dei nuclei di valutazione delle amministrazioni regionale e centrali e l'operare della Rete quale community di riferimento rappresenta sicuramente un valore aggiunto.

Un elemento di debolezza riscontrato è la tendenza alla riduzione progressiva dell'allocazione finanziaria al Fondo di cofinanziamento di cui alla L. 144/1999 destinato ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, in un quadro che invece ne vede aumentati i compiti e le funzioni in ambito valutativo e di supporto alla programmazione delle politiche previste dall'Accordo di Partenariato 14-20.

3 Rendiconto economico

SCHEMA RENDICONTAZIONE DEI COSTI				
Voce di spesa	Impegni settembre 2016-dicembre 2017		totale impegni	note
	Risorse proprie e altre fonti	Risorse CIPE		
Compensi per componenti esterni	0,00	161.125,00	161.125,00	Totale impegni su capitoli di bilancio dedicati "Spese per consulenze per la costituzione e funzionamento del Nucleo di valutazione L. 144/99"
Compensi per componenti interni (inclusi oneri sociali e rimborso comandati)	39.662,46	0,00	39.662,46	Giornate uomo dedicate da componenti interni e relativo costo (bilancio regionale)
Gettoni di presenza	0,00	0,00	0,00	
Segreteria tecnica	0,00	0,00	0,00	
Consulenze, studi, ricerche	0,00	55.000,00	55.000,00	Totali impegni su capitolo di bilancio dedicato "Spese per prestazioni professionali specialistiche per la costituzione e funzionamento del Nucleo di valutazione L. 144/99"
Attività di supporto amministrativo	6.292,98	0,00	6.292,98	Giornate uomo dedicate da personale amministrativo (bilancio regionale)
Missioni	0,00	3.263,47	3.263,47	Totali impegni su capitolo di bilancio dedicato "Spese per consulenze per la costituzione e funzionamento del Nucleo di valutazione L. 144/99"
Formazione, convegni, pubblicazioni	0,00	0,00	0,00	
Acquisto o noleggio di beni e servizi	0,00	99.796,00	99.796,00	Totali impegni su capitolo di bilancio dedicato "Spese per l'acquisizione di servizi informatici per la costituzione e funzionamento del Nucleo di valutazione L. 144/99"
Altre spese (specificare)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	45.955,43	319.184,47	365.139,90	
Risorse in natura/costi indiretti				
tipologia risorsa	valore stimato	importo effettivo	% di impiego	
sede				
personale amministrativo				
consumi				
altro (p.e. attività a beneficio di altri nuclei e/o della Rete)				
Costi indiretti (15% costi di personale)*	31.062,07			
Totali				
* Costi indiretti calcolati in una percentuale pari al 15% dei costi di personale, in analogia con il calcolo dei costi indiretti nei progetti di Cooperazione Territoriale Europea finanziati dal FESR, asse assistenza tecnica				

4 Attività future del Nucleo

4.1 Piano di attività future del Nucleo

Le attività che sono state attribuite al Nucleo di valutazione per effetto dei provvedimenti sopra descritti, nella sua qualità di segreteria tecnica del Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione dei Fondi SIE ma anche nella sua funzione prevista nell'Accordo di Partenariato di struttura che presidia la qualità della valutazione, la diffusione dei risultati della stessa e l'accrescimento della cultura valutativa nelle amministrazioni sono descritte sinteticamente per il periodo 2018-2020 nel cronogramma seguente, che riporta anche le attività rendicontate nella presente relazione (in azzurro le attività di tipo progettuale, in giallo quelle continuative).

	2016			2017			2018			2019	2020	Responsabilità
	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3			
Condizionalità ex-ante generali												
Attuazione piani di azione B4 e B5 e progetto formativo cexa generali												Nucleo, Servizio Affari legislativi, Serv. Organizz. e sviluppo
Piano di Rafforzamento Amm.												
Report di monitoraggio del PRA 15/17												Responsabile del PRA
Autovalutazione PRA15/17												Responsabile del PRA
Stesura PRA 18/19												Responsabile del PRA
Monitoraggio PRA 18/19												Responsabile del PRA
Attività trasversali												
Strategia Nazionale per le Aree Interne: coordinamento AdG fondi SIE e accompagnamento ai territori												Nucleo di Valutazione
Stesura coordinata capitolati per concessione servizi valutativi												Nucleo e AdG
Attuazione del Piano di Valutazione												Nucleo e AdG
SPRING												Nucleo e Servizi ICT; Statistica; AdG dei fondi SIE
Monitoraggio del Patto per il lavoro												Nucleo di Valutazione
Indagine valutativa politiche di ricostruzione area del sisma del 2012												Nucleo di Valutazione
Contributo dibattito Politica di Coesione post 2020												Nucleo di valutazione